

La FeralpiSalò serve alla Cremona il poker di San Valentino

Rimonta travolgente, partita eccellente I verdeblù tengono stretto il secondo posto

FeralpiSalò	4
Cremonese	2

FERALPISALÒ (4-3-3) Caglioni, Tantardini (26' st Carboni), Leonarduzzi, Ranellucci, Bertolucci; Fabris, Pinardi, Maracchi (15' st Settembrini); Bracaletti, Guerra, Tortori (38' st Romero) (Bavena, Codromaz, Ragnoli, Quadri, Ceria, Cesaretti). All.: Diana.

CREMONESE (4-3-3) Ravaglia; Russo, Briganti, Marconi, Crialese; Scarsella, Rosso (1' st Suciù), Pesce; Sansovini (17' pt Ciccone), Brighenti, Pacilli (38' st Magnaghi), (Aiofi, Guglielmotti, Bianchi, Zullo, Bianco, Ferrara, Formiconi, Gambaretti). All.: Rossitto.

Arbitro D'Apice di Arezzo.

Reti pt 9' Brighenti, 20' Tortori, 24' Maracchi, 35' Guerra; st 10' Maracchi, 37' Brighenti.

Note Serata fredda e piovosa, terreno di gioco scivoloso, spettatori 750 circa; ammoniti Fabris, Sansovini, Ranellucci, Marconi, Caglioni; al 13' Caglioni para un calcio di rigore a Brighenti, recupero 2' e 3'; calci d'angolo 5-4 (1-0).

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Bravi, ottimo. La Feralpi-Salò schianta la Cremonese 4-2. Segnatamente, apre in due con quattro pallettoni i grigiorossi, che segnano all'inizio e alla fine del match. In mezzo alla parentesi c'è il tritolo. Tortori (grande acrobazia), Maracchi (stacco imperioso), Guerra (al termine di un'azione eccellente) e ancora Maracchi (contropiede mortifero). Il poker di San Valentino permette ai leoni del Garda di riagganciare il Pordenone al secondo posto in classifica. Con i friuliani, i verdeblù al momento sono in vantaggio per quanto concerne lo scontro diretto. Il Cittadella è quattro punti sopra, ma deve ancora giocare. Lo farà oggi, in casa col Pavia.

Complimenti. La FeralpiSalò gioca una delle sue migliori partite della stagione. Finisce sotto, ma riparte di slancio e ammicchisce gli avversari, che avevano affrontato la gara facendo la voce grossa e che stavano attraversando un eccellente momento di forma. In questo senso gioca a favore l'infortunio di Sansovini. L'attaccante ex Pescara e Spezia - uno che in LegaPro fa più o meno quello che vuole - si fa male dopo 17 minuti e viene sostituito. Per lui c'è comunque il tempo per una giocata di gran classe, che porta al momentaneo vantaggio

Primo tempo. Al 9' Sansovini ricorda a tutti che non è di questa categoria. Gli arriva una palla a campanile che gira di prima in profondità per Brighenti. L'attaccante sfreccia oltre la linea difensiva dei gardesani e fucila Caglioni. La partita sembra mettersi male. I leoni del Garda, però, la raddrizzano dopo soli 11 minuti. Tantardini batte una rimessa laterale lunga. Guerra la prolunga di testa, Loris colpisce in rovesciata volante. Ravaglia c'è, ma la palla gli sfugge e rotola in gol. Al 24' è vantaggio. Pinardi batte un corner dalla sinistra. Maracchi anticipa tutti e di testa batte Ravaglia, che tocca ma non evita il gol.

«Al 35' si scrive 3-1, si legge «catena di destra». L'intesa tra Bracaletti e Tantardini è a occhi chiusi. Riccardo scappa e

Protagonisti. Piove. Per tutta la partita. Il fondo regge, ma resta molto scivoloso. Il rischio

Bis di Maracchi gol di Tortori e Guerra. Pinardi serve due assist, Caglioni para un rigore

ni. Lo stesso giocatore riuscirà a sbagliare due gol quasi fatti al 35' e al 44'. Al 10' Maracchi fa 4-2. Federico l'incursore batte Ravaglia in contropiede, servito ancora da Pinardi. Brighenti guadagna e si fa parare un rigore al 13'. Si rifarà parzialmente al 37'. Quando ormai la Cremonese non può più nulla. //

Pagelle

7 - Nicholas Caglioni
Brighenti lo impallina due volte, ma il portiere si toglie la soddisfazione di parargli un calcio di rigore. E di pararlo in un momento cruciale, in cui la Cremonese avrebbe teoricamente potuto iniziare la rimonta.

7 - Riccardo Tantardini
Condividiamo quanto afferma qualche voce storica del pubblico di Salò. Quando c'è Riccardo i verdeblù sono un'altra squadra. Un terzino che sa fare l'ala. Gran bello spunto in occasione del 3-1 di Guerra. Dal 26' st **Fabrizio Carboni (6)**, che dà il suo contributo, fino alla vittoria finale.

6.5 - Omar Leonarduzzi
Buona prova anche del capitano, che tiene svegli i suoi anche a suon di urlacci e combatte.

6.5 - Alessandro Ranellucci
Pecato non il fallo da rigore. Il giallo è indolore, non era in diffida.

Loris Tortori, dedica speciale con rovesciata da cineteca

SALÒ. Davvero tanta roba la rovesciata che vale il pareggio. Una prodezza, quella provata e trovata da Loris Tortori, arrivata proprio al momento giusto. È stata utile per ristabilire l'equilibrio ma soprattutto per dare la scossa decisiva alla squadra, che da lì fino all'intervallo è stata straripante. «È un gesto che mi è venuto spontaneo - rivela a fine partita l'attaccante Loris Tortori -: peraltro in quella circostanza era l'unica cosa che potevo provare a fare. L'ho presa bene e ho fatto gol: è stato tutto bellissimo. Dedico questa rete a mio padre, che la scorsa settimana ha dovuto subire un'operazione. È stata la mia prima rete in rovesciata tra i professionisti». La FeralpiSalò non ha sbagliato approccio alla gara: «Siamo partiti con il piede giusto, ma il gol subito a freddo avrebbe potuto tagliarci le gambe. Invece siamo stati bravi a ripartire, dimostrando di credere nei nostri mezzi. Quest'anno mi sto divertendo davvero tantissimo. Non mi pongo degli obiettivi particolari: quello che voglio è ottenere il massimo con questa maglia».



Testa in ginù. Loris Tortori segna in rovesciata la rete dell'1-1



Al posto giusto. Simone Guerra appoggia in rete su assist di Tantardini



Vantaggio. Ravaglia è superato dal colpo di testa di Maracchi // PH. REPORTER DOMINI

La gioia di Pasini: «Ma ora restiamo umili e concentrati»



Grazie al pubblico. Aimo Diana applaude il Turina dopo la vittoria sulla Cremonese

I commenti

Il patron crede alla rimonta sul Cittadella «Nel gruppo c'è una miscela vincente»

SALÒ'. Giuseppe Pasini trionfa nuovamente nel derby dell'acciaio con Giovanni Arvedi. La soddisfazione è doppia, perché i tre punti arrivano in rimonta dopo una partita che era cominciata male. La FeralpiSalò ha però dimostrato di essere una grande squadra, matura e pronta a lottare per la prima posizione. Ne è convinto anche il presidente, che però cerca di volare basso: «Non dobbiamo perdere l'umiltà - ha commentato ieri in sala

stampa -, anche se stiamo facendo un ottimo campionato. Dobbiamo proseguire su questa strada, rimanendo però sempre concentrati. Non possiamo concederci errori».

La rimonta della FeralpiSalò è stata spiazzante: «Ho visto una bellissima reazione da parte dei miei ragazzi, che hanno disputato forse il miglior primo tempo della stagione. Dopo aver subito un gol a freddo, siamo stati strepitosi a pareggiare e poi a portarci sul 4-1: c'è stata la cattiveria agonistica giusta per ribaltare il risultato. Probabilmente quest'anno nel gruppo c'è una miscela vincente».

FeralpiSalò da applaudire per la prestazione della squadra ma anche per i singoli: «Bravo Maracchi a realizzare una doppietta, così come Tortori, che ha segnato in rovesciata. Pinardi dal mio punto di vista ha disputato la sua miglior partita dall'inizio del campionato. Un elogio particolare, però lo devo fare al mister, che ha avuto il merito di preparare al meglio la partita dopo la sconfitta di Padova. Ora ci godiamo la seconda piazza, sperando di rimanere più vicini possibile al Cittadella».

Diana soddisfatto: «Abbiamo reagito come speravo alla sconfitta di Padova, ma dobbiamo migliorare ancora»

che gioca il posticipo (stasera alle 20 contro il Pavia, ndr)».

Mister. Il tecnico Aimo Diana aveva chiesto ai suoi di riprendere il cammino dopo la battuta d'arresto con il Padova. E la squadra ha risposto con una prestazione da incorniciare: «Abbiamo reagito come speravo. Non ero preoccupato, perché in settimana avevo visto i ragazzi determinati. È chiaro però che subire gol dopo pochi minuti poteva essere una mazzata per noi. Invece la rete di Tortori ha dato una grandissima carica alla squadra. Avevamo preparato bene la partita e sapevamo che non erano invincibili, anche perché erano usciti rivoluzionati dal mercato. E le squadre nuove non possono essere perfette, visto che i meccanismi non sono oliati. Sono consapevole che non siamo ancora al top, perché c'è da migliorare qualcosa. Cosa non mi è piaciuto? Il fatto di aver sofferto nella ripresa: avremmo dovuto gestire meglio il nostro vantaggio».

L'uscita di Sansovini ha agevolato la rimonta della Feralpi Salò, anche se la Cremona aveva ottimi rincalzi in panchina: «Non nego che è un giocatore imprevedibile e che il loro vantaggio è arrivato grazie ad una sua magia. Ma la Cremona anche senza di lui è una squadra che è stata costruita per vincere e doveva mettere in conto che lo avrebbe potuto perdere per un guaio muscolare, dato che non è giovanissimo. In ogni caso è sempre meglio non avercelo di fronte in campo».

Ottima la prestazione collettiva: «Mi sono piaciuti molto Bertolucci e Carboni, che hanno risposto presente quando sono stati chiamati in causa. Dobbiamo continuare così, evitando di sbagliare. Stiamo facendo bene, ma abbiamo ancora margini di miglioramento. La settimana prossima affrontiamo il Südtirol: sarà un'altra partita molto difficile, loro giocano molto bene. Dovrò valutare qualche situazione, ma credo che avrò a disposizione quasi tutta la rosa. E questo per me è importantissimo». //

ENRICO PASSERINI

Il punto Riparte l'Alessandria Oggi big match

Dopo la sconfitta di Cremona ed il pareggio con il Lumezzane, l'Alessandria torna a vincere. Lo fa espugnando il campo dell'AlbinoLefte con un 3-1 che però non evidenzia i problemi dei grigi contro la penultima della classe. Bocalon sblocca il risultato al 12' st e raddoppia al 16', Iocolano firma il tris al 20'. L'AlbinoLefte sbaglia un rigore, ma Checucci al 26' st segna in tap in. Oggi tocca alla capolista Cittadella, che alle 20 ospita il Pavia. Gara complicata, anche perché è forse l'ultima chance per i pavesi di avvicinare i play off.

Coda rovente Cinque squadre in sei punti contro i play out

Tra i 25 punti del Cuneo ed i 19 del Mantova, sono in cinque le squadre che giocano per evitare i play out. Quasi certa, invece, la retrocessione diretta in serie D della Pro Patria che sabato riceverà il Lumezzane.

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 22

AlbinoLefte-Alessandria	1-3
Cittadella-Pavia	Oggi
Cuneo-Bassano	2-2
FeralpiSalò -Cremonese	4-2
Lumezzane -Renate	1-3
Pordenone-Pro Patria	3-0
Pro Piacenza-Giana Erminio	1-1
Reggiana-Mantova	1-1
Südtirol-Padova	0-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	44	21	13	5	3	34	21
Pordenone	40	22	11	7	4	33	18
FeralpiSalò	40	22	12	4	6	38	25
Alessandria	39	22	11	6	5	32	20
Bassano	37	22	9	10	3	28	19
Reggiana	34	22	8	10	4	26	13
Pavia	33	21	8	9	4	29	18
Südtirol	33	22	8	9	5	25	24
Padova	32	22	7	11	4	23	17
Cremonese	31	22	7	10	5	22	19
Giana Erminio	27	22	6	9	7	24	23
Cuneo	25	22	7	4	11	23	26
Pro Piacenza	24	22	5	9	8	16	26
Renate	22	22	5	7	10	16	29
Lumezzane	20	22	6	2	14	21	30
Mantova	19	22	3	10	9	16	28
AlbinoLefte	15	22	3	6	13	15	36
Pro Patria (-7)	2	22	1	6	15	10	39

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª al play off e 2 migliori quarte. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18ª in Serie D

Prossimo turno: 22/02/2016

Alessandria-Pro Piacenza	20/02 ore 17.30
Bassano-Giana Erminio	20/02 ore 15.00
Cremonese-Pordenone	20/02 ore 20.30
FeralpiSalò -Südtirol	22/02 ore 20.00
Mantova-Cuneo	21/02 ore 15.00
Padova-Cittadella	21/02 ore 15.00
Pavia-AlbinoLefte	20/02 ore 17.30
Pro Patria- Lumezzane	20/02 ore 15.00
Renate-Reggiana	20/02 ore 15.00

Maracchi, dal no al Torrazzo alla doppietta

Il personaggio

In estate il giocatore era pronto a vestire la maglia grigiorossa, poi scelse il Garda



Giustiziere. Federico Maracchi, autore di una doppietta

SALÒ. Da possibile grigiorosso a giustiziere della Cremonese. Strano il destino di Federico Maracchi, centrocampista friulano che la scorsa estate, dopo aver chiuso l'esperienza al Pordenone, era pronto a trasferirsi all'ombra del Torrazzo. Invece alla fine ha preferito ripartire dalla Feralpi Salò: una scelta che con il senno di poi si è rivelata azzeccata.

In gol. Ieri il triestino ha firmato una doppietta: «La partita è iniziata male, è stata subito in salita, ma noi non abbiamo perso la testa, ci siamo ricompattati e mettendo in campo ciò che avevamo provato in settimana, siamo riusciti a raddrizzare le sorti del match. Il risultato è venuto di conseguenza, dopo un ottimo primo tempo e una buona ripresa».

Dopo Padova era difficile ritrovare la mentalità giusta: «Non è stato semplice, perché eravamo consapevoli di non aver giocato bene la scorsa settimana. Quindi siamo scesi in campo con l'obiettivo di tornare a muovere la classifica e alla fine è arrivata una vittoria importante».

In totale sono cinque le reti **E.P.A.**